



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione Bilancio consolidato Comune di Napoli per l'esercizio 2020.

L'anno duemilaventuno il giorno 16 del mese di novembre, nella casa Comunale precisamente nella Sala dei Baroni sita al Castel Nuovo si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) **ACAMPORA Gennaro**

2) **AMATO Vincenza**

3) **ANDREOZZI Rosario**

4) **BASSOLINO Antonio**

5) **BORRELLI Rosaria**

6) **BORRIELLO Ciro**

7) **BRESCIA Domenico**

8) **CARBONE Luigi**

9) **CECERE Claudio**

10) **CILENTI Massimo**

11) **CLEMENTE Alessandra**

12) **COLELLA Sergio**

13) **D'ANGELO Bianca Maria**

14) **D'ANGELO Sergio**

15) **ESPOSITO Aniello**

16) **ESPOSITO Gennaro**

17) **ESPOSITO Pasquale**

18) **FLOCCO Salvatore**

19) **FUCITO Fulvio**

20) **GRIMALDI Luigi**

| | | |
|---------|--------------------------------------|---------|
| P | | |
| P | 21) GUANGI Salvatore | P |
| P | 22) LANGE CONSIGLIO Salvatore | P |
| P | 23) LONGOBARDI Giorgio | P |
| P | 24) MADONNA Salvatore | P |
| P | 25) MAISTO Anna Maria | P |
| P | 26) MARESCA Catello | P |
| Assente | 27) MIGLIACCIO Carlo | P |
| P | 28) MINOPOLI Roberto | P |
| P | 29) MUSTO Luigi | P |
| P | 30) PAIP AIS Gennaro Demetrio | P |
| P | 31) PALUMBO Rosario | P |
| P | 32) PEPE Massimo | P |
| P | 33) RISPOLI Gennaro | P |
| P | 34) SAGGESE Fiorella | P |
| P | 35) SANNINO Pasquale | Assente |
| P | 36) SAVARESE Walter | P |
| P | 37) SAVASTANO Iris | P |
| P | 38) SIMEONE Gaetano | P |
| P | 39) SORRENTINO Flavia | P |
| P | 40) VITELLI Mariagrazia | P |

Presiede l'assemblea la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione ed inizio di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

Risultano presenti in aula il Ragioniere Generale dott.ssa Claudia Gargiulo e il dirigente del Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato dr. Gianfranco Dentale per l'attività di supporto tecnico.

La Presidente pone all'esame dell'aula deliberazione di G.C. n. 470 del 30/09/2021 avente ad oggetto: Approvazione Bilancio consolidato Comune di Napoli per l'esercizio 2020.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti che, con verbale n. 90 del 08/11/2021, ha reso la relazione di competenza con esito favorevole, ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000, pur rilevando criticità, inviti e raccomandazioni. Inoltre, il provvedimento è stato iscritto all'ordine dei lavori della seduta come richiesto dal Sindaco, con nota PG./2021/820022 del 12/11/2021, ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto del Comune di Napoli.

La Presidente cede la parola all'assessore Baretta per la relazione illustrativa.

L'assessore Baretta ricorda che il provvedimento proposto è stato redatto dalla precedente Amministrazione e, deliberato nella riunione di Giunta del 21 settembre, mai iscritto all'ordine del giorno del Consiglio comunale che doveva approvarlo entro il 30 settembre. La convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio comunale si è resa necessaria per poter completare l'iter del Bilancio consolidato per procedere, dopo l'approvazione, agli adempimenti conseguenti. Si propone al Consiglio l'approvazione del documento finanziario, avendone verificato la sua regolarità formale, ai sensi delle leggi vigenti, come dichiarato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Precisa di impegnarsi, dopo l'approvazione formale del documento, a fare un approfondimento nella commissione Bilancio appena sarà costituita. Evidenzia, che la situazione finanziaria del Comune è molto seria e necessita, di un intervento straordinario: di qui, l'appello al Governo e alla politica nazionale ad intervenire, pur non ignorando che non è solo Napoli a trovarsi in difficoltà, seppure la condizione della Città ha la sua specificità. Sottolinea l'importanza del contenuto del provvedimento per mettere il Comune di Napoli in condizione di lavorare e rispondere alle esigenze dei cittadini. Dopo l'approvazione del consolidato, l'Amministrazione metterà in campo la propria iniziativa per affrontare i punti di maggiore criticità della situazione finanziaria del Comune: oltre al debito gravoso accumulato negli anni passati, l'inadeguatezza della riscossione, la gestione delle partecipate, i problemi del patrimonio e l'insostenibile carenza di personale. Riassume, poi, le principali risultanze del Bilancio Consolidato 2020, soffermandosi sulla relazione dei Revisori dei Conti che hanno espresso un parere di regolarità formale del documento formulando importanti rilievi, soprattutto sui disallineamenti nel calcolo di crediti/debiti reciproci tra Comune e partecipate. Conclude con l'invito, rivolto dal Collegio dei Revisori, ad applicare la legge che prevede, in questi casi di inadempienza, la rimozione dell'Organo di governo partecipato inadempiente. Precisa, che l'Amministrazione ha intenzione di risolvere la delicata questione in pieno spirito di collaborazione, dicendosi certo che non mancherà anche da parte degli Enti e società che fanno parte del Gruppo. Ringrazia per l'attenzione ed assicura che dopo la formale approvazione del Bilancio consolidato, al più presto si potrà avviare un confronto di merito, come da più parti richiesto, nello scorso Consiglio, sulle molte questioni economico – finanziarie aperte e della cui soluzione dipende il futuro della Città.

La Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Maresca che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Maresca conferma come anticipato nello scorso Consiglio, la linea dell' opposizione, severa ma costruttiva e, preannuncia il voto contrario sul documento. Esterna delusione e preoccupazione, anche se l'approvazione del Consolidato risulta essere un atto formale, ma in questo caso, precisa, forma e sostanza coincidono. Si aspettava da parte dell'Amministrazione, un maggiore coinvolgimento sia nella Capigruppo che nella Commissione Bilancio, invece di chiedere

al nuovo Consiglio di approvare in fretta un atto che non ha compiuto il suo iter e di assumere la responsabilità su un atto sul quale i Revisori dei Conti hanno espresso rilievi non banali, sia sulla mancanza dell'inventario patrimoniale che sulla trasparenza, tanto da arrivare a suggerire la rimozione degli Amministratori delle partecipate. Entra nel merito dei dati tecnici riportati nella relazione resa dal Collegio dei Revisori. Afferma che i cittadini, hanno il diritto di sapere la situazione reale e le relazioni informative omesse servono a garantire l'attendibilità dei conti dell'Ente. In relazione alle criticità evidenziate, con atteggiamento responsabile e non ostruttivo conferma il voto contrario al documento finanziario.

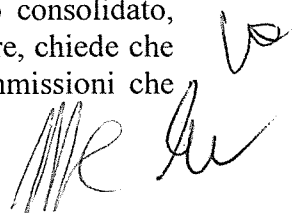
Si allontana dall'aula il consigliere Rispoli (presenti 38)

Il consigliere Bassolino termina l'intervento non completato nella scorsa seduta del Consiglio comunale, precisando sulle priorità che vanno date ai problemi della vita quotidiana, ai fatti concreti, alla necessità di ricucire le ferite sociali causate dalla pandemia. Ritiene che bisogna soffermarsi su temi altrettanto urgenti come la sicurezza urbana ad esempio, altra cosa rispetto all'ordine pubblico garantito dallo Stato, che si basa sulla prevenzione, sui rapporti positivi con i cittadini, sull'educazione civica, sullo sforzo culturale. Evidenzia l'importanza e la priorità della "Cultura" come risorsa produttiva e civile, capace di esprimere la creatività della città in settori come il cinema, il teatro, l'arte e, il PNRR offre opportunità di grande rilievo, ma anche una sfida, una occasione irripetibile di sviluppo. Per governare la città risulta importantissima la macchina comunale, ma lo è anche la valorizzazione del Consiglio comunale, al quale vanno restituite la dignità e la solennità che merita. Condivide molte affermazioni rese nella relazione dall'assessore Baretta e alcuni rilievi sollevati dal consigliere Maresca sulla gravità della situazione del bilancio. Sostiene che ognuno deve fare tutto il possibile affinché dal Governo vengano verso Napoli le risposte giuste, al di là delle illusioni del "Patto per Napoli" che altro non era che un patto tra tre privati cittadini. Sostiene che Napoli per ottenere risposte giuste in questa battaglia non deve separarsi dagli altri Comuni che si trovano nella stessa situazione, per questo l'ANCI è fondamentale, recuperando il ruolo che i Comuni non hanno avuto durante la pandemia. Conclude, affermando che, più si otterrà dal Governo quanto più mostreremo di essere in grado di fare la nostra parte, con la vendita del patrimonio immobiliare disponibile e la riscossione delle sanzioni amministrative. Tenuto conto dei rilievi sollevati, dell'essenzialità dell'approvazione del Bilancio consolidato come atto dovuto, preannuncia il voto di astensione.

Rientra in aula il consigliere Rispoli (presenti 39)

Il consigliere D'Angelo Sergio evidenzia la necessità che con la nuova consiliatura avvenga un cambio di passo, inaugurando una sinergia istituzionale inedita rispetto ai dieci anni precedenti. Ritiene che la norma sul predissesto non ha funzionato, né le dichiarazioni di dissesto, che non hanno prodotto buoni effetti. Risulta necessario identificare bene le questioni economico-finanziarie che hanno prodotto l'attuale situazione deficitaria. Spera in una norma che separi il debito storico dal corrente, consentendo alla nuova Amministrazione, una più facile gestione. Bisogna riconoscere che in questi anni il Sud Italia è stato abbandonato dai Governi che si sono succeduti, con tagli di oltre un miliardo di euro, mentre crescevano le responsabilità assegnate ad essi. Non va invocato "il Patto per Napoli" ma la Costituzione che dovrebbe garantire la perequazione delle aree più svantaggiate del Paese. Sottolinea la necessità che lo Stato torni a investire nei Comuni, ricordando che ci sono nodi da risolvere come l'enorme tasso di evasione dei tributi, risulta inaccettabile che solo un napoletano su due si faccia carico dei servizi erogati a tutti i cittadini, al netto di coloro che per motivi di indigenza non possono pagare le imposte. Il consolidato che veniamo chiamati a votare, con gli elementi di criticità che presenta, riferisce di un rapporto disturbato con le partecipate che si è aggravato negli anni, serve un lavoro di efficientamento delle stesse, senza riduzione di personale o di partecipazione privata, affrontando anche il tema del rapporto tra management e Comune, accanto all'alienazione del patrimonio e all'uso della leva urbanistica.

Il consigliere Palumbo lamenta il mancato coinvolgimento sul tema del Bilancio consolidato, auspica quanto prima l'avvio del lavoro nelle Commissioni consiliari, ed in particolare, chiede che la commissione Bilancio sia di elevata competenza poiché sarà una di quelle Commissioni che



dovrà deliberare il cambiamento delle linee future dell'Amministrazione. Non nega le preoccupazioni che emergono dalla relazione dell'Organo di revisione contabile, nella quale si ribadisce l'urgenza di una vera riorganizzazione delle partecipate e della stessa macchina organizzativa. Ritiene che bisogna delineare, una linea di azione per il futuro, una linea all'insegna della discontinuità, per tali motivazioni preannuncia il voto contrario.

Il consigliere Fucito sottolinea il mal funzionamento delle società partecipate, i cui conti non sono in regola e non portano le giuste entrate. Ritiene indispensabile intervenire e riorganizzare il management a fronte di una situazione debitoria seria, nella quale il 60% dei debiti è rappresentata da finanziamenti. Risulta necessario valutare se si può intervenire sui tassi di interesse passivi e, sul versante dei crediti, prendere atto di una loro progressiva svalutazione, segno del mancato funzionamento della riscossione interna. Afferma che l'occasione che si presenta con il PNRR risulta unica e l'approvazione del consolidato può rappresentare la spinta giusta per ripartire, ma serve anche un surplus, rappresentato dal "Patto per Napoli". Alla luce delle considerazioni esposte preannuncia il voto favorevole del suo gruppo politico.

Il consigliere Esposito manifesta imbarazzo a dover votare un documento redatto dalla Giunta de Magistris, come mai fatto nella precedente esperienza di Consigliere. Evidenzia che dal Bilancio consolidato emerge la netta volontà di non aver voluto amministrare la Città. Infatti, i residui attivi sono enormemente cresciuti negli ultimi anni, i danni per mancata riscossione delle sanzioni amministrative e dei canoni di occupazione del suolo pubblico sono enormi, le entrate extra-tributarie sul non corretto conferimento dei rifiuti sono poi irrisorie, bisogna invertire questa tendenza e convincere i cittadini a fidarsi della nuova Amministrazione pagando le tasse. Oggi si può dire che le attuali condizioni impongono un vero e proprio gabinetto di guerra, per testimoniare che Napoli è cambiata e che bisogna governare temperando diritti e doveri dei cittadini. Conclude, dichiarando che in nome di una inversione di tendenza, si può essere ottimisti per il futuro. Auspica che il Governo nazionale si faccia carico della questione napoletana perché Napoli può essere il volano per far riprendere non solo la Campania ma il Sud dell'Italia. I progetti che si possono realizzare a Napoli sono di un'importanza tale che Napoli può aspirare a diventare di nuovo, la capitale del Mezzogiorno.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Flavia Sorrentino

Il consigliere Acampora evidenzia come il Bilancio consolidato rappresenta la fotografia dei risultati della Governance dell'anno passato; risultati non positivi a discapito dell'ottimismo con il quale venivano presentati. Conviene sul dovere istituzionale dell'approvazione del Bilancio consolidato per poter procedere con le assunzioni necessarie al rilancio della macchina amministrativa ed invita, nel più breve tempo possibile, a formalizzare i contratti per l'assunzione dei vincitori del Concorso regionale. Evidenzia l'importanza del miglioramento dei servizi, la cui qualità fa precipitare oggi la Città al penultimo posto in Italia per qualità della vita. Doverosa la richiesta della città di un cambio di passo, bisogna rispondere con segnali immediati: cambiando il management delle partecipate. L'approvazione del consolidato deve essere il primo passo per mettere su un binario comune la questione economico-finanziaria e l'erogazione di servizi di qualità per la città. Preannuncia per tali obiettivi il voto favorevole.

Il consigliere Cecere evidenzia la particolarità di vedere tanti ex componenti della maggioranza di de Magistris mostrare oggi critiche su quell'esperienza, anche se non nega che un cambio di passo risulta doveroso. Sostiene che sia stata raccontata una storia parziale sulla gestione della scorsa consiliatura pur condividendo che le partecipate vanno amministrate meglio, evidenzia l'importanza di non svendere il patrimonio comunale. Chiede che venga proseguito il lavoro di ricognizione dei tanti locali commerciali, spesso abbandonati o occupati, per una loro corretta valorizzazione. Lamenta l'assenza in aula di diversi Consiglieri e preannuncia il voto favorevole.

Il consigliere Esposito Aniello espone considerazioni sull'intervento prima reso, precisando che le vere assenze in aula erano quelle del Sindaco e della Giunta nella precedente consiliatura che non facilitava il confronto costruttivo sui temi centrali per la città. Sostiene che il Bilancio consolidato, documento che, seppur ereditato dalla precedente Amministrazione, rappresenta un primo passo

fondamentale per la ricostruzione della città e, preannuncia il voto favorevole del Partito Democratico.

Il consigliere Guangi condivide quanto reso nel precedente intervento relativamente all'importanza della presenza del Sindaco e della Giunta nella discussione in aula. Condivide in pieno quanto delineato e rilevato nell'intervento reso dal consigliere Maresca, sostenendo che risulta inaccettabile il ritardo con il quale le società partecipate forniscono la loro documentazione contabile e, sulla questione delle assunzioni, è comprensibile l'urgenza con la quale il provvedimento è stato portato in Aula, anche se si poteva far ricorso a norme che avrebbero potuto consentire le assunzioni nel quadro del PNRR. Auspica un nuovo corso nella gestione della Città, ribadendo che l'opposizione non esclude decisioni prese nel solo interesse dei cittadini. Preannuncia il voto contrario ribadendo, che il centrodestra è a disposizione esclusivamente per l'interesse della Città e lo dimostrerà anche in seguito.

Il consigliere Longobardi non nega l'importanza dell'approvazione del Bilancio consolidato pur sottolineando l'incoerenza di approvare oggi un atto della precedente Amministrazione e, preannuncia il voto contrario.

Il consigliere Borriello preannuncia il voto favorevole come atto di responsabilità politica, al quale il Movimento 5 Stelle non si sottrarrà, in quanto l'approvazione permette di riallineare la macchina amministrativa. Evidenzia la complessità dell'atto, precisando, che per alcuni aspetti risulta difficile da sostenere, ma necessario per una ripartenza.

Il consigliere Cilenti annuncia il voto favorevole anche non in continuità con l'Amministrazione precedente ma solo per necessità, permettendo alla nuova Amministrazione di governare una Città che è stata lasciata in grosse difficoltà. Sostiene l'esigenza della riorganizzazione delle partecipate e dei servizi da rendere alla Città, guardando alle economie da realizzarsi e recuperando i tanti sprechi degli anni passati, con buon senso. Ritiene necessaria avviare un processo virtuoso, che metta la Città in condizione di guardare con speranza al futuro.

Riassume la Presidenza la Presidente Vincenza Amato

La consigliera Clemente annuncia con determinazione il voto favorevole all'atto, espone alcune considerazioni metodologiche, per il governo futuro della Città, augurandosi un traguardo vincente. Sostiene che l'amministrazione Manfredi procede oggi in continuità con la precedente, per questo voterà a favore, nella speranza che finisca definitivamente il metodo del "partito preso". Inoltre, precisa sui giudizi che si esprimono sulla precedente Amministrazione, dimenticando lo scenario pandemico che ha allungato i tempi e complicato enormemente il lavoro della Giunta. Ritiene che al "partito preso" deve ora subentrare l'espressione di un agire comune per la città: data la fortissima correlazione tra qualità della vita delle cittadine e dei cittadini e le risorse del bilancio, considerato che il bilancio è un bene comune della Città. Si augura, infine, di poter dare vita a un confronto sulle partecipate. Conclude, ribadendo non soltanto la piena disponibilità a dare un contributo in qualsiasi forma riterrà il Sindaco e l'Amministrazione a pagine importanti per la nostra Città, richiamando il senso costituzionale e di vita costituzionale dei diritti dei cittadini napoletani.

Il consigliere Carbone sostiene la necessità che l'Aula sia il luogo della politica al di là del tema di entrare nel merito di quello che è il bilancio che stiamo per approvare e anticipa il voto favorevole. Precisa che si è stati chiamati ad approvare un documento figlio delle norme sulla finanza armonizzata, che impone numerosi vincoli all'azione di una Amministrazione. Afferma che Napoli deve essere la capofila di una discussione a livello nazionale che agisca su più punti: l'incentivazione del recupero crediti, l'attenuazione dei vincoli del fondo crediti di dubbia esigibilità, la revisione della disciplina degli avanzi vincolati e, che solo a partire da queste tre leve potrebbe avviarsi il rilancio di Napoli e delle altre città.

Il consigliere Andreozzi espone considerazioni sul il ruolo ricoperto in passato dalla politica, quando era capace di arginare i grandi interessi economici. Precisa come dal 2011, sono note le difficoltà della rappresentanza democratica, e i vincoli sempre più pressanti imposti dalla cosiddetta finanza armonizzata, vincoli che hanno sempre più gravato sulla realtà della collettività e sui cittadini del Mezzogiorno in particolare. Esterna apprezzamento per tutti i componenti della

minoranza che siedono oggi in Consiglio mostrando responsabilità su temi che stanno così a cuore alla città, una città povera, dove i numeri del Reddito di Cittadinanza sono ormai impressionanti. Non nega le difficoltà che ci sono nella riscossione, bisognerebbe chiedere la revisione del sistema a chi governa il Paese intervenendo su questi aspetti. Precisa sulla questione che riguarda le partecipate e della vita di migliaia di lavoratori, che hanno alle spalle lunghe stagioni di lotta per le crisi occupazionali. Ritiene giusto che il Governo centrale chieda conto della gestione delle partecipate, ma sarebbe utile una parola del Sindaco per rassicurare i lavoratori contro il rischio di privatizzazioni. Afferma che mettere sul mercato quei servizi non rappresenta una garanzia di economicità, ma occorre un grande lavoro per il futuro, con un nuovo management e una totale riorganizzazione delle partecipate dell'Ente.

La consigliera Maisto evidenzia l'importanza di votare il Bilancio consolidato, approvato dalla precedente Amministrazione e delle criticità sollevate nei vari interventi resi. Ringrazia l'Assessore per l'esauritiva relazione resa, anche di facile di comprensione sulle norme economico- finanziarie. Concorda sulla necessità di intervenire sulle partecipate che, soffrono di carenza di personale tecnico. Condivide l'invito fatto al Governo di un intervento straordinario, con misure adeguate che permettono di fare le assunzioni necessarie per poter utilizzare tutte le opportunità che ci offre il PNRR. Auspica che il Bilancio consolidato venga approvato all'unanimità, in quanto non espressione di questa amministrazione, ma la fotografia del lavoro di un anno, che permette il riavvio della macchina comunale per lo sviluppo della Città.

Il consigliere Simeone sollecita la riunione della Conferenza dei capigruppo per la costituzione delle Commissioni consiliari e annuncia il voto favorevole al consolidato, un atto di fiducia al Sindaco e alla nuova Amministrazione in totale discontinuità con il passato.

Il consigliere Pepe annuncia il voto favorevole al Bilancio consolidato che non risulta essere un passaggio di testimone ma un atto di fiducia al Sindaco, per chiudere un capitolo buio della storia di Napoli e ripartire.

La Presidente constato che non vi sono altri iscritti dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Baretta per la replica agli interventi resi.

L'assessore Baretta ringrazia tutti i Consiglieri per gli interventi resi i cui stimoli sono arrivati alla Giunta, stimoli che vanno nella direzione di fare di più, e più rapidamente. Testimonia che la discontinuità è la cifra politica dell'Amministrazione e del sindaco Manfredi. Ritiene che l'esigenza di approvare il bilancio va letta non per continuità amministrativa ma per chiudere una stagione. Precisa che con il Governo si dovrà agire per uscire da una situazione di totale emergenza, si sta affrontando, con tutta la maggioranza che lo sostiene, la necessità di una svolta per Napoli. Conclude affermando che la credibilità di tale impostazione è legata alla capacità di costruire un piano per noi stessi, agendo rapidamente su debito e disavanzo.

La Presidente ringrazia l'Assessore per la replica resa e cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere D'Angelo Sergio che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere D'Angelo Sergio precisa di aver anticipato la volontà del suo Gruppo a votare favorevolmente il documento, ribadendo che il Consolidato è un documento neutro, perché collegato al consuntivo già approvato.

Il consigliere Simeone ribadisce che il suo Gruppo voterà a favore del consolidato, chiarendo che non vuole essere assolutamente un atto in continuità alla precedente Amministrazione, ma anzi di discontinuità, un atto di fiducia all'Amministrazione, al nostro Sindaco, all'Assessore al Bilancio.

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, la deliberazione di G.C. n. 470 del 30/09/2021, assistita dagli scrutatori Cilenti, Maisto e Savastano, accerta la presenza in aula di n.39 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n. 39

Voti Favorevoli: n. 30

Voti contrari: n.7 (Borrelli, D'Angelo Bianca Maria,Guangi, Longobardi, Maresca, Palumbo e Savastano)

Astenuti: n. 2 (Bassolino e Lange)



in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio con la presenza in aula di n.39 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto

DELIBERA

l'approvazione della deliberazione di G.C. n. n.470 del 30.09.2021 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione Bilancio consolidato Comune di Napoli per l'esercizio 2020.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione appena adottata. Assistita dagli scrutatori Cilenti, Maisto e Savastano, con votazione per alzata di mano, dichiara il seguente esito:

Presenti e votanti: n. 39

Voti Favorevoli: n. 32

Voti contrari: n.7 (Borrelli, D'Angelo Bianca Maria,Guangi, Longobardi, Maresca, Palumbo e Savastano)

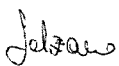
Astenuti: //

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dichiara, ai sensi del comma 4, art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

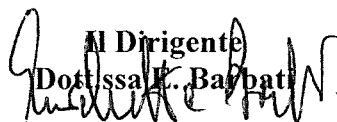
Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- deliberazione di G.C. n.470 del 30/09/2021 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive 62 pagine, progressivamente numerate, firmate digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri da L1034_001_01 a L1034_001_10.
 1. Conto economico consolidato (L1034_001_01)
 2. Stato patrimoniale consolidato (L1034_001_02)
 3. Relazione sulla gestione contenente Nota Integrativa (L1034_001_03)
 4. Schemi di bilancio riclassificato degli organismi partecipati consolidati (allegati da (L1034_001_04 a L1034_001_10))

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

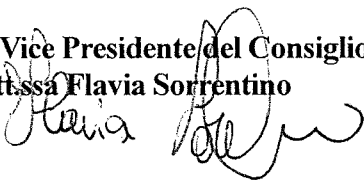


Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati

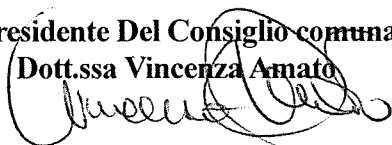


del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

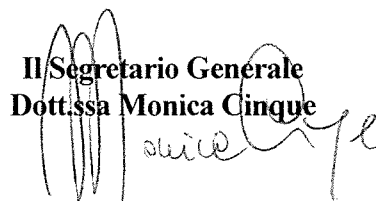
La Vice Presidente del Consiglio comunale
Dott.ssa Flavia Sorrentino



La Presidente Del Consiglio comunale
Dott.ssa Vincenza Amato



Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Cinque



Deliberazione di C. C. n. 34 del 16/11/2001 composta da n. 8 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 103, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 25/11/2001 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L. gs. 267/2000).

Il Responsabile M. Colucci

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L. gs. 267/2000 è comunicato con nota n. Pa/830958 del 17/11/2001 a: DIRIGENTE SERV. PARTECIP. E BIL. CONSOLID. OB. DENTALE, P.C. RAZONIERE GENERALE O/D. & CARCHULO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai Servizi competenti attraverso l'applicativo *e-grammata* per le procedure attuative:

| | |
|--|--|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente .

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati .

Il Funzionario responsabile